



Bollettino



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2070 (ITALIA)
Emilia Romagna-Rep. di S. Marino-Toscana

notizie dal Club di Brescello Tre Ducati

Presidente
Alberto Pedrazzini

Segretario
Alessandro Freschi
e-mail: brescello@rotary2070.it
info@rotarybrescello.it
www.rotarybrescello.it

anno rotariano 2008-2009

7° del Club

numero 46

Marzo 2009

DAL PRESIDENTE

Il mese di marzo è dedicato dal Rotary International al problema della alfabetizzazione. Ingiustamente riteniamo sia una piaga che affligge mondi e paesi lontani. Purtroppo non è così.

Lo scrive bene il governatore nella sua lettera mensile.

Il Rotary Brescello Tre Ducati collabora con l'associazione SOS Mamma onlus nel portare avanti il progetto di sviluppo sociale "Fiabeggiando", un progetto volto all'insegnamento della lingua italiana attraverso la fiaba. Gli obiettivi sono quelli di sviluppare le capacità sensoriali e cognitive del bambino e della madre, spesso in grave difficoltà linguistica, secondo un percorso di comune apprendimento. "Fiabeggiando" vorrebbe anche insegnare alle mamme l'importanza che la figura materna svolge nell'educazione dei propri figli. Spesso queste donne sono abituate ad abbandonare a sé stessi i bambini. Con questo "service" vorremmo, al contrario, far scoprire loro il valore educativo che si cela sotto il giocare, il disegnare, il parlare, il passare il proprio tempo con i loro figli ed aiutarle a comprendere che con semplici gesti si possono creare dei legami ancora più forti e durevoli fra loro ed i propri bambini.

So di dire parole largamente condivise e di questo ve ne sono grato.

Vi devo anche dire che abbiamo già spedito al dott. Bonaventure il biglietto elettronico che gli consentirà di venirci a trovare nel mese di maggio. Speriamo

davvero che la nostra iniziativa possa aprire nuovi spazi di apprendimento ai giovani medici malgasci.

Alberto

Lettera mensile del Governatore: marzo 2009

Amiche ed Amici Rotariani,
il mese di Marzo è dedicato dal ROTARY INTERNATIONAL alla *alfabetizzazione*, una delle priorità che il nostro Presidente Internazionale D.K.Lee ci ha indicato nelle attività da perseguire.

Ho concluso con il mese di Febbraio le visite ai Club, vi posso dire che è stato un impegno che mi ha gratificato: ho avuto la conferma di quanto mi era stato detto dai precedenti Governatori "nei Club si fa Rotary". La stima, l'accoglienza calorosa e l'amicizia con cui siamo stati accolti, Marta ed io, ci ha fatto dimenticare la fatica ed un compito non certo facile. Grazie ancora di cuore a tutti i Rotariani, ai Coniugi dei Rotariani, di questo stupendo e meraviglioso Distretto.

Ora voglio prendere in considerazione e fare alcune riflessioni sul tema di questo mese: l'alfabetizzazione. Un problema che presenta la sua drammaticità nei paesi in via di sviluppo dove le condizioni di salute dei bambini sono legate alla conoscenza, all'istruzione. I figli delle madri istruite hanno aspettative di vita maggiori rispetto ai bambini di madri analfabete. I genitori istruiti comprendono meglio le necessità dei loro figli, capiscono in modo adeguato le problematiche delle cure sanitarie, dell'alimentazione, di un ambiente sicuro di cui i bambini hanno bisogno.

Ma care Amiche ed Amici rotariani il problema della alfabetizzazione oggi è presente e si affaccia in modo prepotente anche nei nostri paesi. L'integrazione con gli immigrati deve essere considerata una priorità a cui non dobbiamo sottrarci. Alcuni Rotariani o loro coniugi tengono corsi di lingua italiana quale supporto alla didattica che nelle scuole in alcuni casi è carente. Sono esempi che meriterebbero di essere maggiormente perseguiti. I bambini, i ragazzi saranno il futuro di una società in cui le incomprensioni, la diffidenza non dovranno essere più presenti: solo così potremo raggiungere uno degli ideali del Rotary: la comprensione e la pace tra i popoli.

Alfabetizzare significa anche aiutare i nostri figli, i ragazzi ad avere il piacere di riscoprire quell'educazione, quella cultura, che, purtroppo, l'odierna società con la

sua frenetica evoluzione impedisce loro di apprezzare. Bisogna aiutarli ad apprezzare la gioia di scrivere una lettera, oggi sostituita da un telegrafico e laconico "messaggio telefonico", il piacere ed il godimento di leggere un libro evitando di trascorrere ore a guardare programmi televisivi il più delle volte privi di cultura e diseducativi. Questo è un fenomeno drammatico ed altamente diffuso anche nelle nostre Famiglie e che noi ci dobbiamo impegnare ad affrontare per onorare, come Rotariani, quanto ci ha chiesto il Presidente D.K.Lee.

Sono convinto che accetterete quanto ci è stato chiesto, con entusiasmo con energia ed inventiva e penso che sarete tutti d'accordo che se riusciremo in questo grande compito che è l'ALFABETIZZAZIONE avremo anche onorato il nostro motto: *make dreams real*.

Pietro

PROGRAMMA

Venerdì 6 febbraio ore 20.15

Motonave Stradivari, Lido Po, Boretto

Ospiteremo l'ex arbitro internazionale Alberto Michelotti che è stato uno dei più noti ed apprezzati arbitri, sia in Italia che all'estero, degli anni '70.

Venerdì 20 marzo ore 20,15

Motonave Stradivari, Lido Po, Boretto

" Tutto il mondo in kajak" serata con l'esploratore Carlo Bondavalli che ci illustrerà, con diapositive e filmati aspetti avvincenti della sua più che decennale attività.

ALTRI APPUNTAMENTI

Siamo invitati all'inaugurazione del Ducato che abbiamo cofinanziato per SOS Mamma. Riportiamo di seguito l'invito della presidente rivolto a tutti i soci:

Il prossimo 14 Marzo 2009, alle ore 11.00 presso la sede Operativa di S.O.S Mamma Boretto O.N.L.U.S in Via Firenze a Boretto.R.E, verrà benedetto il nostro nuovo automezzo,contiamo nella vostra partecipazione sempre vicini a noi nella continua crescita della nostra organizzazione,

Mac Bain Marlynn

Riportiamo ora un breve profilo dei nostri prossimi ospiti:

Alberto Michelotti:

Curiosamente la sua carriera arbitrale a livello di Serie A è iniziata e terminata nella stessa città, a Napoli. Debuttò infatti il 14 aprile 1968 in Napoli-Varese (5-0) e diresse l'ultima gara nella massima serie il 17 maggio 1981 quando la Juventus si impose al San Paolo per 1 a 0. In totale per lui furono 145 le gare che lo videro protagonista in Serie A.



Nel 1974 cominciò a dirigere gare a livello internazionale, riuscendo poi a levarsi parecchie soddisfazioni in questo ambito. Infatti, nel 1976 fu selezionato per le Olimpiadi di Montreal, nel 1979 gli toccò la finale di ritorno di Coppa Uefa, giocata a Dusseldorf tra Borussia Monchengladbach e Stella Rossa Belgrado, vinta per 1 a 0 dalla squadra tedesca e nel 1980 coronò la carriera con la partecipazione agli Europei di calcio in Italia, dove si segnalò per la direzione dell'incontro inaugurale del Torneo, l'11 giugno a Roma, Cecoslovacchia-Germania Ovest, con vittoria della nazionale tedesca - poi vincitrice del Campionato Europeo

Non ha mai avuto la possibilità di partecipare ad una Coppa del Mondo: il suo anno "buono" avrebbe dovuto essere il 1978 ma gli venne preferito Sergio Gonella: si dovette "accontentare" di dirigere tre partite di qualificazione. Il 13.10.1976, quindi poco dopo la sua esperienza canadese per i Giochi Olimpici, gli toccò a Praga Cecoslovacchia-Scozia (2-0). Quasi un anno dopo, il 15 luglio 1977 (giorno del suo compleanno) "emigrò" nella zona Africana per Egitto-Zambia, vinta dai padroni di casa per due a zero ed infine, il 16 novembre, a Smirne vide la vittoria della Germania Est sui padroni di casa turchi per 2-1. A livello nazionale, fu protagonista di ben 3 finali di Coppa Italia: il 28 giugno '75 a Roma Fiorentina-Milan 3-2, il 17 maggio 1980 Roma-Torino 0-0, poi 3-2 dopo i calci di rigore e nel 1981, il 17 giugno, chiuse la sua carriera con la finale di ritorno tra Torino e Roma: 1-1 al termine dei tempi supplementari (stesso risultato del match d'andata) e successo degli ospiti romanisti ai rigori per 5-3. Al termine del campionato 1973/74 gli venne assegnato il premio "Fondazione Giovanni Mauro" come l'arbitro meglio distintosi nella stagione. Michelotti è ricordato anche per alcuni aneddoti, come quando nel 1972, il 17 dicembre, durante un Roma-Inter, in seguito ad alcune discusse decisioni (su tutte un contestato calcio di rigore ai nerazzurri all'ultimo minuto) venne colpito dagli spalti, ed alcuni tifosi romanisti, poi faticosamente bloccati, tentarono di

raggiungerlo nello spogliatoio: la partita venne poi data vinta all'Inter per 2 -0 a tavolino. Famosi rimangono anche i suoi battibecchi con Mario Corso.

Pur rimanendo all'interno dell'AIA, iniziò a collaborare con alcune trasmissioni locali che si occupavano di calcio dilettantistico in Emilia-Romagna. Negli ultimi anni, invece, una volta restituita la tessera da arbitro, ha ricoperto incarichi dirigenziali in società calcistiche come il Brescello. È poi ritornato alla televisione diventando un opinionista fisso di alcuni programmi di Tv Parma in cui si parla della squadra di calcio della città, il Parma appunto. In questo ruolo è molto apprezzato dai telespettatori in quanto riesce a coniugare una grande competenza calcistica con una tipica ironia di stampo dialettale, famose sono infatti le sue invettive contro i giocatori in dialetto.

Carlo Bondavalli:



La sfida che va più di moda, nel circo degli esploratori a caccia di record, è scalare le cime più alte dei sette continenti. Carlo Bondavalli ha avuto un'idea uguale e opposta: invece di salire, scendere giù pagaiando dai fiumi di cinque continenti. E c'è riuscito. O meglio: in Antartide ha dovuto pagaiare in mare, perché là i fiumi non ci sono. "A tutt'oggi ritengo di essere l'unico al mondo"

dice fiero della sua impresa. L'esploratore ha alle spalle un palmarès notevole, fatto di avventura e scienza. Trekking e kayak le sue specialità.

Bondavalli ha raggiunto il Polo Nord geomagnetico; nello Yemen, girato a piedi, è rimasto senz'acqua; è andato sulle tracce dei dinosauri nel deserto del Gobi; ha provato a vivere da Robinson Crusoe.

« Ho completato quest'anno, in Canada, con il Chicko, sopra Vancouver. Ma ne ho percorsi altri quattro. Ho fatto quattro giorni seguendo una compagnia di raft. Mi sono rifatto a un progetto del canadese Pat Marrow, che però scalò le sette cime dei sette continenti ».

« Nell'85 ebbi modo di andare con la barca a vela Basile in Antartide.



Portai là il kayak. Percorsi cento chilometri in canoa da solo, seguendo i fiordi dell'Antartide, in mezzo ai pinguini e alle balene. D'estate l'acqua non è ghiacciata». In Europa ha disceso il Verdon, in Francia; in Asia, nel 2002 in Indonesia, primo a farlo in kajak, il Malaga Waja, a Bali. Nel febbraio 2008 in Nepal ha fatto anche il Trisuli, e lì si è trovato nel mezzo di una guerra civile tra i governativi e i maoisti che si sparavano vicino al fiume che stava scendendo. Nel 2003 è stato sulle montagne dell'Atlante in Marocco dicendone alcuni fiumi tra i quali l'Umerbià, sempre nel 2003 in Nuova Zelanda. Nel 2004 ha disceso una decina di fiumi in Patagonia.

ABBIAMO FATTO

21 febbraio - Al Teatro del Fiume di Boretto è andata in scena la commedia di beneficenza di Carlo Goldoni "La Serva Ammosa".

Ringraziamo il Comune di Boretto per la sala del teatro e l'assistenza fornita, ringraziamo di cuore la Antica Compagnia Teatrale luzzarese "Carpe Diem" che ha recitato gratuitamente per sostenere l'iniziativa. L'incasso della serata è stato interamente devoluto al Centro Missionario Diocesano per il progetto dell'ospedale psichiatrico di Manakara in Madagascar



26 febbraio - Presso il ristorante "La Mandragola", in interclub con gli amici del Rotary di Guastalla, abbiamo avuto come gradito ospite il rotariano Giuseppe Simonazzi, Presidente di Meta System e di Albatech, azienda del gruppo dedicata alla realizzazione di impianti fotovoltaici.

Molti gli intervenuti a conferma dell'interesse suscitato da un argomento che necessita di conoscenza ed approfondimento.